



PROGETTO CULTURALE

obiettivi e iniziative

2011
2012

UNA FEDE CONSAPEVOLE

**È necessario educare a una fede più motivata,
capace di dialogare anche con chi si avvicina
alla Chiesa solo occasionalmente,
con i credenti di altre religioni e con i non credenti.**

**In tale prospettiva, il progetto culturale
orientato in senso cristiano stimola in ciascun battezzato
e in ogni comunità l'approfondimento di una fede consapevole,
che abbia piena cittadinanza nel nostro tempo,
così da contribuire anche alla crescita della società.**

CEI, Educare alla vita buona del Vangelo, n. 41

Gli *Orientamenti pastorali* della Chiesa italiana per il decennio 2010-2020 invitano a riscoprire l'essenziale vocazione educativa della comunità cristiana, in tutte le sue articolazioni, perché, facendosi discepolo dell'unico Maestro, possa educare le persone alla vita buona del Vangelo. Il *progetto culturale* contribuisce a questo obiettivo, come ricorda lo stesso documento, cercando "le vie per instaurare rapporti di amicizia e offrire risposte alla sete di Dio che è presente nel cuore di ogni uomo". Oggi – continuano i Vescovi – "si impone la ricerca di nuovi linguaggi, non autoreferenziali e arricchiti dalle acquisizioni di quanti operano nell'ambito della comunicazione, della cultura e dell'arte".

È la strada seguita nel programmare gli appuntamenti nazionali del progetto culturale per l'anno 2011-2012. Con la **seconda edizione del Festival nazionale dei "Teatri del Sacro"** si conferma la bontà della scelta di valorizzare un ambito in cui prendono forma le domande profonde dell'uomo e gli orizzonti aperti dalla Rivelazione. Il rapporto-proposta sul futuro dell'Italia – **"Il cambiamento demografico"** (ed. Laterza) – favorisce la comprensione del contesto culturale e sociale in cui si colloca l'opera educativa della Chiesa e l'impegno dei credenti per la vita comune. Una forte provocazione al dibattito pubblico viene anche dall'evento internazionale **"Gesù, nostro contemporaneo"**, ideale prosecuzione del fortunato incontro su "Dio oggi. Con lui o senza di lui cambia tutto".

Nella vita della comunità cristiana la dimensione culturale non può essere trascurata, altrimenti il rischio è quello di escludere la vita delle persone. E già oggi, nelle diocesi e nelle parrocchie, la forza culturale è più ricca di quello che sembra. Spesso, però, si tratta di segmenti, che chiedono di essere messi in rete, per una fruizione più completa, perché il patrimonio di idee e di iniziative del progetto culturale non è per gli addetti ai lavori, ma per tutti.

I TEATRI DEL SACRO

"Lazzaro, vieni dentro!", "Parabole di un clown... E Dio nei cieli ride", "Combattimento spirituale davanti a una cucina Ikea". Sono alcuni dei titoli dei ventisette spettacoli teatrali che debutteranno **dal 19 al 25 settembre 2011** alla seconda edizione del **Festival di Lucca**, momento culminante del progetto "I Teatri del Sacro", promosso da Federgat (Federazione Gruppi Attività Teatrali) e Fondazione Comunicazione e Cultura, insieme al Servizio nazionale per il progetto culturale della CEI, all'Ufficio nazionale comunicazioni sociali della CEI e all'Acce (Associazione Cattolica Esercenti Cinema).

Numerose anche le proposte sceniche – di teatro, danza, musica e prosa – sui santi della tradizione popolare e sulle figure bibliche, come Maria, San Francesco, San Giuliano, Abramo e Isacco, Rut, Giobbe. Non mancano l'Apocalissi e il mistero della natività, passione e risurrezione di Nostro Signore. Altri spettacoli si ispirano poi ai grandi interrogativi dell'esistenza e alla ricerca di senso. I Teatri del Sacro si offrono infatti come un'esperienza condivisa di incontro e riflessione sul senso religioso, sulle domande della fede e sull'esperienza spirituale, in riferimento all'ispirazione cristiana, alla tradizione popolare e al dialogo tra le religioni.

La nuova edizione del bando “I Teatri del Sacro” è frutto degli ottimi esiti conseguiti dal progetto nella sua prima realizzazione, che ha dato voce al fermento creativo che in questi anni è nato intorno alle tematiche del sacro da parte di artisti e compagnie di teatro professionistico e amatoriale. Nel panorama contemporaneo dello spettacolo e delle arti dal vivo si assiste infatti all’ampia diffusione di iniziative di qualità dedicate alla riflessione e alla comunicazione del sacro: spettacoli, performance, drammaturgie, rassegne e festival, e anche eventi legati al recupero del teatro popolare religioso di comunità (sacre rappresentazioni, passioni, liturgie e feste patronali).

L’evento, aperto gratuitamente al pubblico, vedrà anche la contemporanea realizzazione di un laboratorio per gli spettatori: “I 70 – visioni e condivisioni”. Come nella prima edizione, gli spettacoli presentati a Lucca verranno replicati nei mesi successivi in teatri e sale della comunità delle diverse regioni italiane. Altre informazioni sul sito www.federgat.it.

PROPOSTE E ATTIVITÀ

La prima idea da tenere in viva considerazione è quella di partecipare alla settimana del Festival di Lucca o ad alcune delle sue proposte. Sul sito www.federgat.it, nelle settimane precedenti l’evento, saranno indicati suggerimenti per la permanenza e pubblicato il programma giornaliero delle rappresentazioni.

Al Festival di Lucca farà seguito la circuitazione nazionale degli spettacoli che vi hanno debuttato. Si tratta di proposte di qualità che possono arricchire e qualificare

il calendario di una sala della comunità o il programma di convegni, rassegne e iniziative locali. Per contatti e informazioni fare riferimento all’Associazione Federgat (via Nomentana, 251 – 00161 Roma; tel. 06.44242135). Lo stesso ente, che collega fra loro i Gruppi di Attività Teatrale delle diverse regioni italiane, promuove ogni anno laboratori e corsi di formazione.



I TEATRI DEL SACRO

L’esempio di consolidate realtà diffuse sul territorio, come Crucifixus (Brescia-Bergamo), deSidera (Bergamo), il Dramma popolare di San



Miniato, i Teatri d'Anima di Teano-Calvi, conferma nella convinzione che il teatro sia un ottimo luogo d'incontro e di crescita, che esercita il suo fascino anche sui giovani e non finisce di trasmettere le ricchezze della tradizione, rivitalizzate dall'incontro con l'oggi. Il momento è favorevole per promuovere e valorizzare esperienze artistiche e gruppi teatrali nelle comunità, favorendone il radicamento nella tradizione e nel tessuto locale.

PER APPROFONDIRE

www.federgat.it – Il sito della Federazione dei Gruppi di attività teatrali, nel quale sono ospitate le pagine web relative alle diverse edizioni del progetto “I Teatri del Sacro”.

www.sale dellacomunita.it – Il sito delle sale della comunità, curato dall'Accc, è ricco di recensioni cinematografiche, articoli e informazioni utili. Fra i vari materiali, anche le dispense su come animare una sala della comunità.

www.crucifixus.com – Il sito dell'importante festival italiano dedicato a teatro, arti, musica e tradizioni del sacro: “Crucifixus. Festival di Primavera”.

www.centrorezzara.it – Sul sito del centro culturale “Nicolò Rezzara” tutte le informazioni su “deSidera. Bergamo Teatro Festival”.

www.drammapopolare.it – Il sito della Fondazione Istituto Dramma Popolare di San Miniato, promotrice del più antico festival italiano di “Teatro dello Spirito”.

IL CAMBIAMENTO DEMOGRAFICO

**L'Italia sta andando
verso un lento suicidio demografico.**
card. Angelo Bagnasco

Un rapporto-proposta sul futuro dell'Italia. Il sottotitolo del volume “Il cambiamento demografico” (Editori Laterza), in uscita a settembre 2011, non lascia spazio a dubbi: siamo davanti a scenari che richiedono un intervento deciso e, prima ancora, un cambio di mentalità. A due anni di distanza da quello sull'educazione, il Comitato per il progetto culturale della CEI pubblica un secondo *Rapporto-proposta*, dedicato alla demografia in Italia. “La decisione di pubblicare una serie di Rapporti-proposta riguardanti l'Italia – scrive il card. Camillo Ruini nella prefazione – nasce dalla sollecitudine per i grandi problemi umani che emergono nel nostro tempo e che toccano più da vicino un paese come il nostro. I cambiamenti demografici, come le difficoltà dell'educazione, rientrano certamente in questa categoria”.

Il volume si presenta ricco di dati e analisi aggiornate. Una fotografia fedele del Paese e dei fenomeni in corso: la diminuzione delle nascite e i mutamenti delle strutture familiari, la sconfitta della mortalità precoce e l'invecchiamento della popolazione, le conseguenze demografiche dell'aborto, il ritardo nel

passaggio all'età adulta. C'è spazio anche per uno sguardo sulla disoccupazione giovanile e le difficoltà delle giovani famiglie e di quelle numerose, in particolare la fatica delle donne nel conciliare cura dei figli e lavoro. Un ampio capitolo è dedicato al rapido aumento dell'immigrazione, con la sua incidenza ma anche con i suoi limiti nel contrastare il declino demografico dell'Italia. Una specifica attenzione è riservata alla distribuzione geografica dei vari fenomeni, in un paese articolato come l'Italia.

Proprio a questo livello – prosegue il card. Ruini – “si colloca l'interesse maggiore del presente *Rapporto-proposta*. I dati numerici e quantitativi sono analizzati e soppesati con cura, ma l'attenzione si concentra soprattutto sulle motivazioni e implicazioni antropologiche e socio-culturali, oltre che economiche, dei cambiamenti demografici. L'impegno costante è stato tenere insieme e ricondurre a sintesi evidenze statistiche e riflessione antropologica, così da far emergere l'unità della vita, personale e sociale, che sta alla base di entrambe”.

La prima parte, intitolata “Ripercorrere il cambiamento demografico”, si sofferma sui nuovi orientamenti di una società in rapida

trasformazione. Alcuni box sviluppano, fra gli altri temi, il cambio di paradigma nella paternità e maternità, la crisi del desiderio, il persistente valore della famiglia tradizionale. I cambiamenti strutturali, i nuovi italiani e il popolo dei “non nati” articolano il discorso nella seconda parte, che invita a “riflettere sul cambiamento” e sui suoi nodi critici, come il transito alla vita adulta e l'influenza dei media sulla cultura della nascita. “Per una demografia sostenibile” è il titolo della terza parte, in

PER GOVERNARE IL CAMBIAMENTO

Il contenuto delle pagine che seguono vuole essere di stimolo a un percorso che, muovendo dalla conoscenza oggettiva delle dinamiche e delle loro ricadute in termini di qualità della vita, produca una consapevolezza capace di indurre all'azione. L'obiettivo ultimo è di poter (almeno in parte) contribuire a creare il clima culturale necessario a legittimare interventi che valgano, da un lato, ad eliminare – o anche solo ad attenuare – gli effetti negativi delle tendenze in atto; dall'altro, a dare supporto tanto a libere scelte e a comportamenti individuali che risultino utili a garantire la tenuta degli equilibri sociali del Paese, quanto a quelle istituzioni che, in uno spirito di sussidiarietà, si prodigano nel mantenere in vita la trasmissione di risorse – materiali, relazionali e valoriali – entro la popolazione e tra le generazioni che ne fanno parte. In tal senso, è evidente che un ruolo prioritario va necessariamente assegnato all'istituzione familiare che, oggi ancor più che in passato, recepisce e, al tempo stesso, determina il cambiamento demografico.

Dall'Introduzione



cui si mettono in rapporto la famiglia, i figli e lo sviluppo, e si individuano alcune azioni e politiche sociali per governare il cambiamento demografico.

“Il *Rapporto-proposta* sull’educazione proponeva ‘una sorta di alleanza per l’educazione’ – conclude il card. Ruini – a maggior ragione abbiamo bisogno di un’alleanza, o di una grande sinergia, per affrontare la nostra crisi demografica. Per essere efficace, questa sinergia deve rendere consapevoli e coinvolgere ciascuna delle componenti della nostra società, arrivando fino alle persone e alle famiglie. Solo così sarà possibile far entrare, finalmente e sul serio, la questione demografica nell’agenda politica”.



L CAMBIAMENTO DEMOGRAFICO

PROPOSTE E ATTIVITÀ

Collocandosi nel quadro dell’attenzione educativa della comunità cristiana e della riflessione sul futuro dell’Italia, che ha sempre accompagnato il cammino del progetto culturale, il rapporto-proposta “Il cambiamento demografico” offre una preziosa occasione di studio e di diffusione nelle diocesi, nelle aggregazioni ecclesiali, nei centri culturali cattolici. Per questo, oltre agli incontri che verranno promossi a livello nazionale, presentazioni e approfondimenti possono essere organizzati localmente, con la partecipazione di studiosi ed esperti delle tematiche trattate. Il volume offre in proposito alcune indicazioni e presenta una ricca bibliografia a cui attingere.

Sulla questione demografica, con i diversi temi che ad essa si connettono, non potranno riflettere solo le realtà del mondo cattolico: essa si presta a venire affrontata in confronti pubblici o dibattiti nei diversi contesti della società civile e della vita civica, coinvolgendo il mondo universitario, gli enti e le istituzioni locali, gli osservatori, le realtà del volontariato e i media. Si tratta di problematiche che costituiscono anche un importante banco di prova per quelle “alleanze educative” a cui i Vescovi italiani invitano negli orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020. Il futuro dell’Italia riguarda tutti e passa da questi snodi.

PER APPROFONDIRE

G.C. BLANGIARDO, *Una nuova fotografia delle migrazioni straniere in Italia*, Fondazione Ismu, Sedicesimo Rapporto sulle migrazioni 2010, Franco Angeli, Milano 2011.

S. SALVINI, A. DE ROSE (a cura di), *Rapporto sulla popolazione. L'Italia a 150 anni dall'Unità*, Il Mulino, Bologna 2011.

M. GAUCHET, *Il figlio del desiderio. Una rivoluzione antropologica*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

CISE, *Il costo dei figli: quale welfare per le famiglie?*, Franco Angeli, Milano 2010.

C. ANDERSON, (a cura di G. GAMBINO), *La famiglia: una risorsa per la società. Dimensioni giuridiche e politiche di una cultura della vita e della famiglia*, Cantagalli, Siena 2009.

OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA FAMIGLIA, *La cura della famiglia e il mondo del lavoro. Un piano di politiche familiari*, a cura di P. DONATI P., R. PRANDINI., Franco Angeli, Milano 2008.

L. CAMPIGLIO, *Prima le donne e i bambini*, Il Mulino, Bologna 2005.

GESÙ, NOSTRO CONTEMPORANEO

**Ecco la cosa sorprendente:
la voce di Cristo ripete anche a voi: «Che cosa cercate?».
Gesù vi parla oggi: mediante il Vangelo e lo Spirito Santo,
Egli è vostro contemporaneo.
Benedetto XVI**

La domanda di Gesù di Nazaret: “voi chi dite che io sia?” risuona anche oggi non meno provocante e ineludibile che nella cerchia dei primi discepoli, e poi nei secoli successivi. In questa domanda è implicita una seconda: chi è Gesù “per me”, e anche “per noi”, per il genere umano?

Dopo il grande incontro su “Dio oggi. Con lui o senza di lui cambia tutto” del dicembre 2009, il Comitato per il progetto culturale della CEI torna a lanciare un messaggio forte e una provocazione al dibattito pubblico. Lo fa sottolineando la contemporaneità di Gesù, il suo carattere di persona viva, reale, portatrice di una luce e di una speranza capaci di orientare il cammino di un’umanità che è entrata in un tempo di grandi cambiamenti e di scelte di enorme portata. Sta qui la specificità che conferisce a Gesù un significato assoluto e universale, capace di toccare il cuore, di far sentire tutti ugualmente uomini, esaltati nella propria umanità e unicità.

Il messaggio emerge dalle diverse sessioni in cui è articolato l'evento. Agli uomini del nostro tempo è riproposto Gesù, il Cristo crocifisso e risorto, di cui parlano da secoli le grandi opere della cultura e la fede umile e operosa di tanti fedeli. Il percorso offerto si snoda nei termini della cultura attuale, quindi con rigore critico e confrontandosi in maniera intellettualmente onesta con coloro che hanno di Gesù opinioni molto diverse. Proprio questo confronto, condotto non solo sul piano delle argomentazioni, ma su tutto l'arco dell'esperienza umana, costituirà il "sale" dell'evento.

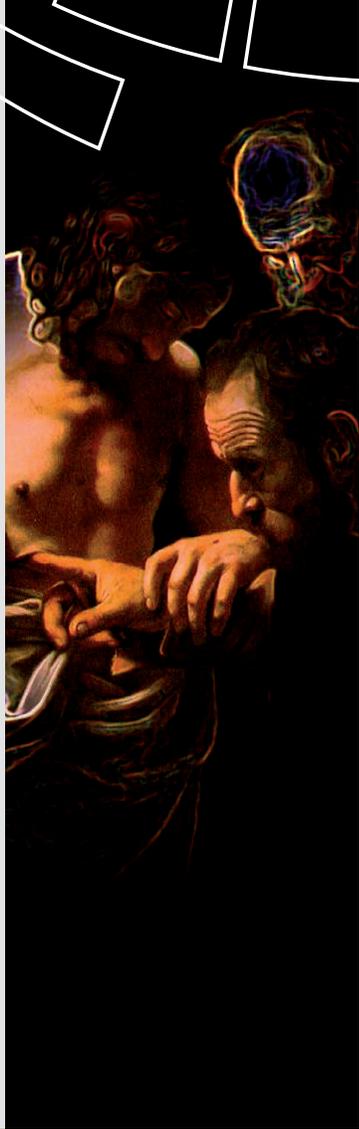
La figura di Gesù è anche il punto in cui si rende manifesto come la "questione antropologica" e la "questione di Dio" si richiamino vicendevolmente. La vita, e in particolare la risurrezione, di Gesù Cristo pongono inesorabilmente alla ragione umana la domanda su Dio e sul suo intervento nella storia. Se infatti Cristo è soltanto un uomo, e soprattutto non è risorto, siamo costretti, alla fine, a ridurre la portata della sua vicenda, confinandola in un lontano passato. Spesso Benedetto XVI ha riproposto la "grande domanda" su Gesù di Nazaret: che cosa egli ha portato veramente nel mondo, se non ha portato la pace, il benessere per tutti, un mondo migliore? La risposta è molto semplice: Dio. Gesù "ha portato Dio", quel Dio che le genti avevano intravisto sotto molteplici ombre e che, grazie a lui, scopriamo così vicini da poterlo incontrare. In Gesù, attraverso la Chiesa famiglia dei suoi discepoli, questo Dio fa conoscere il suo volto ad ogni uomo, e proprio così ci indica la strada che come uomini dobbiamo prendere in questo mondo.

IL PROGRAMMA DELL'EVENTO

Il secondo evento internazionale, promosso dal Comitato per il progetto culturale, si terrà dal 9 all'11 febbraio 2012 a Roma, presso l'Auditorium della Conciliazione e alcuni luoghi limitrofi.

Giovedì 9 febbraio 2012, introdotta dal card. Angelo Bagnasco, si aprirà la prima sessione: **"Accadde a Dio in Palestina"**, con la relazione di Klaus Berger, un'intervista al card. Joseph Zen Ze-kium e gli incontri su Gesù e Gerusalemme (con Sandro Magister, David Rosen, Romano Penna, Paolo Mieli) e le rappresentazioni del corpo di Gesù (con Eugenia Scabini, Alain Finkielkraut e il card. Gianfranco Ravasi). A discutere sul libro "Gesù di Nazaret" di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI saranno Massimo De Angelis, il card. Angelo Scola, Thomas Soeding, Rav. Elia Enrico Richetti. Negli stessi locali dell'Auditorium, verrà allestita anche una mostra fotografica di Monika Bulaj, presentata dall'autrice insieme ad Antonio Paolucci e Dino Boffo.

Venerdì 10 febbraio 2012 è in programma la sessione **“Ha unito a sé ogni uomo”**, con la relazione di Pierangelo Sequeri e la presentazione dell’opera Xfiction dell’artista italo-argentino Raul Gabriel. Negli eventi in contemporanea si parlerà di Gesù e le donne (con Paola Ricci Sindoni, Emma Fattorini, Liliana Cavani, Ermenegildo Manicardi), Gesù e i poveri (con Andrea Riccardi, Armand Puig Tarrech, Ignazio Sanna, Cariosa Kilcommons) e Gesù nella letteratura contemporanea (con Ferdinando Castelli, Marco Beck, Ferruccio Parazzoli, Franco Scaglia). La sessione pomeridiana – **“Noi predichiamo Cristo crocifisso”** – prevede le relazioni di Piero Coda e Jean-Luc Marion, e la testimonianza di Maydi Bayyat, direttore del Centro “Our Lady of Peace” di Amman. A confrontarsi su Gesù e il dolore degli uomini saranno Francesco D’Agostino, Rino Fisichella, Manfred Luetz, Tony Capuozzo. Il rapporto tra Gesù e i giovani sarà al centro dell’incontro con Alessandro Zaccuri, Roberto Vecchioni, Armando Matteo, Alessandro D’Avenia. Il programma prevede anche la discussione del libro di René Girard “Prima dell’apocalisse”, ad opera di Fiorenzo Facchini, Sergio Belardinelli, Sergio Lanza, Giuliano Ferrara.



Sabato 11 febbraio 2012 si terrà la sessione conclusiva su **“Il Risorto Signore della storia”**.

Le relazioni principali sono affidate a Henning Ottmann e Nicholas Thomas Wright, mentre le conclusioni saranno proposte dal card. Camillo Ruini.

La partecipazione ai singoli momenti dell’incontro è libera. Ulteriori informazioni e dettagli tecnici verranno diffusi tramite i mezzi di comunicazione e la rete del progetto culturale. Per ogni aggiornamento fare riferimento al sito **www.progettoculturale.it**.

PROPOSTE E ATTIVITÀ

L’occasione dell’evento internazionale su “Gesù, nostro contemporaneo” offre lo spunto per incrementare, nei percorsi formativi e nelle diverse proposte della comunità cristiana, la dimensione culturale della “questione di Gesù”. L’appuntamento proposto dal Comitato per il progetto culturale può essere preceduto e preparato da analoghi momenti di riflessione e animazione sul territorio. Altre iniziative possono venire promosse dopo l’evento, attingendo dai contenuti lì espressi.

La storicità delle origini cristiane e i rapporti fra il Gesù della storia e il Cristo della fede sono temi oggi largamente presenti nella pubblicistica non soltanto di ispirazione religiosa, così come nei programmi televisivi, nel cinema, su internet. Non è sempre facile, però, districarsi fra contributi seri e proposte di scarsa qualità e attendibilità. Tra le direzioni di studio e approfondimento che possono essere seguite in un gruppo parrocchiale o culturale c’è dunque la questione storica

di Gesù, il rapporto fra Cristo e la Chiesa, la fede in lui e il modo di guardare alla sua figura nelle diverse religioni. Il fascino che la figura di Gesù continua a sprigionare nel nostro tempo rende molto fecondo un lavoro sulla sua immagine nell'arte, ieri e oggi, magari valorizzando le opere e le tradizioni locali. Anche il cinema, la musica, la fotografia, la letteratura si prestano a disegnare percorsi sulla "contemporaneità" di Gesù. Momenti pubblici di dibattito e di confronto possono essere promossi nei centri culturali e nelle sale della comunità, anche mediante presentazioni di libri sull'argomento, incontro con testimoni, concerti e altri eventi artistici e culturali. Una cura particolare va riservata alla comunicazione, sia attraverso i media ecclesiali che gli altri mezzi presenti sul territorio (articoli, trasmissioni tv, programmi radio, siti web).

PER APPROFONDIRE

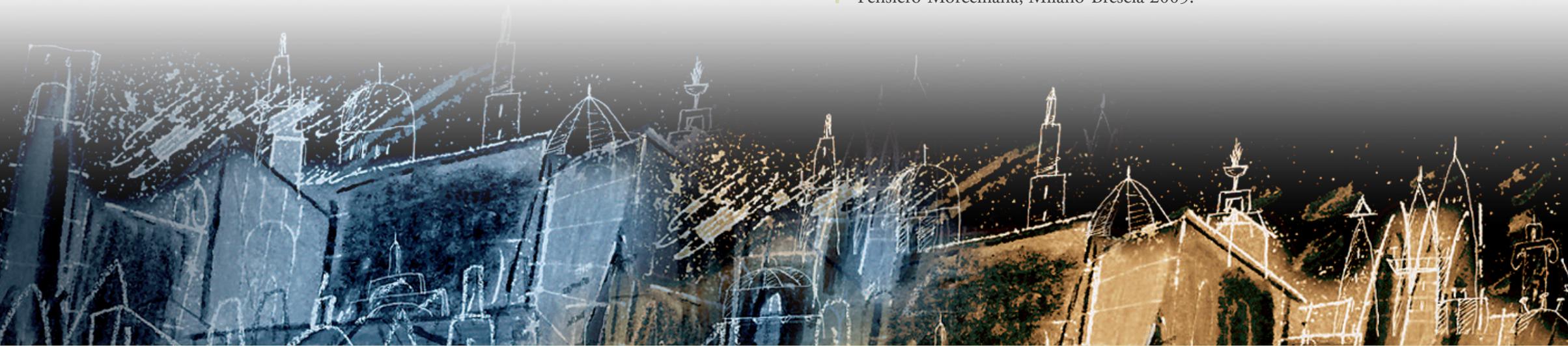
J. RATZINGER-BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso a Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011.

J. RATZINGER-BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007.

R. CANTALAMESSA, R. PENNA, G. SEGALLA, *Gesù di Nazaret tra storia e fede*, EDB, Bologna 2009.

A. AMATO, *Gesù, identità del cristianesimo. Conoscenza ed esperienza*, LEV, Città del Vaticano 2008.

R. GUARDINI, *Il Signore. Riflessioni sulla persona e sulla vita di Gesù Cristo*, Vita e Pensiero-Morcelliana, Milano-Brescia 2005.





UNA PIAZZA DIGITALE

**L'uomo "digitale",
come quello delle caverne,
cerca nell'esperienza religiosa
le vie per superare la sua finitezza
e per assicurare la sua precaria
avventura terrena.**

Benedetto XVI

Una piazza aperta, dalla forma ellittica, su cui si affacciano il campanile e il palazzo pubblico, le case e i portici. Un luogo di incontro e di dibattito, di pensiero e di proposta. Fin dalle origini, è questa l'immagine che accompagna il progetto culturale della Chiesa italiana, nei suoi appuntamenti nazionali così come nelle iniziative diffuse sul territorio. "Entra nella rete e abita la piazza", diceva uno dei primi slogan lanciati dal Servizio nazionale per il progetto culturale della Cei, non solo invitando i numerosi soggetti e centri culturali a collegarsi tra loro, ma quasi prefigurando il necessario incontro fra vita digitale e testimonianza negli ambiti dell'esistenza.

Ben presto, infatti, la piazza del progetto culturale ha trovato on line lo spazio per dare visibilità al fermento di fede e cultura presente nelle diocesi e nelle

parrocchie, negli ordini religiosi e nei centri culturali cattolici, nelle associazioni e nei media ecclesiali. La rete, in questo caso, non è una metafora né una struttura, ma un legame di consapevolezza e di impegno, che tiene insieme realtà grandi e piccole, antiche e nuove, dichiaratamente ancorate al vangelo ma non chiuse dentro le mura del tempio.

“Entra nella rete e abita la piazza” è la scelta che oggi viene confermata e rilanciata con il rinnovamento del sito web www.progettoculturale.it, che aggiorna il proprio



look per dare più spazio agli eventi culturali promossi nel “cantiere” delle Chiese locali e accompagnare il pensiero cristiano sulla vita. “Torniamo a pensare”, era solito dire mons. Cataldo Naro quando parlava del progetto culturale alle comunità cristiane. La piazza digitale è un’opportunità in più per farlo.

PIÙ CONTENUTI E NUOVI SERVIZI

Aperto il sito del progetto culturale, appaiono subito le due sezioni di maggiore rilievo. La prima, denominata “**Nel cantiere**”, dà spazio alle iniziative delle diocesi e dei centri culturali e costituisce anche una grande banca dati di ciò che si realizza sul territorio nel segno della rilevanza culturale della fede. La seconda, chiamata “**Punto di vista**”, costituisce la principale novità del sito. È un appuntamento settimanale con i temi dell’attualità letti alla luce della fede. Ogni sette giorni, prendendo spunto da un fatto recente, viene proposto un breve commento, corredato di video, link e suggerimenti per riflettere da soli o insieme.

La stessa logica di condivisione già presiede al blog “**Nella piazza**”, ricco di articoli e recensioni sui temi del progetto culturale, e alle pagine dedicate ai referenti diocesani e ai centri culturali cattolici, oltre 600, sparsi su tutto il territorio. Punto di forza del sito web è anche l’ampia **documentazione**, che permette di accedere ai materiali dei periodici

Forum del progetto culturale, ai progetti e alle pubblicazioni promosse in ormai quindici anni di attività, agli interventi del card. Ruini, presidente del Comitato per il progetto culturale. Fra i più cliccati ci sono poi i link ai “Teatri del sacro” o ad altri eventi quali il colloquio internazionale su “Dio oggi” e il rapporto-proposta “La sfida educativa”.

PROPOSTE E ATTIVITÀ

Il sito del progetto culturale può essere consultato per diversi motivi. Esso consente di restare aggiornati sulle proposte e i progetti in corso, rileggere o rivedere testi e interventi dei Forum e dei principali convegni, scaricare le relazioni del cardinale Camillo Ruini, presidente del Comitato per il progetto culturale. Con le sue diverse sezioni, costituisce una vasta banca dati utile per la formazione personale e l’organizzazione di iniziative culturali. In particolare, il nuovo spazio “**Punto di vista**” è

PUNTO DI VISTA

un servizio pensato per l'attività dei gruppi, dei centri culturali, degli animatori della cultura e della comunicazione, che vi possono trovare brevi commenti, video, materiali, link a pagine di Avvenire, Sir, Tv2000 e altri media ecclesiali, insieme alla possibilità di commentare, fare ricerche, segnalare sui social network, scaricare e stampare le schede tematiche per confrontarsi in parrocchia o con gli amici.

È sempre preziosa, da parte dei referenti diocesani e dei responsabili dei centri culturali, la segnalazione di appuntamenti e iniziative, che il sito permette di far conoscere e di offrire come esempi per altre realtà.

PER APPROFONDIRE

D. POMPILI, *Il nuovo nell'antico. Comunicazione e testimonianza nell'era digitale*, San Paolo, Milano 2011.

C. GIACCARDI (a cura di), *Abitanti della rete*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

CEI, *Chiesa in rete 2.0*, San Paolo, Milano 2010.

Occasioni di educazione alla comunicazione e di attività sul campo sono offerte dalle diverse esperienze presenti in ambito ecclesiale, fra cui il corso nazionale per gli animatori della cultura e comunicazione (www.anicec.it), la rete dei "portaparola" (www.portaparola.it), l'associazione Copercom (www.copercom.it).

SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI

ATTIVITÀ NAZIONALI 2011/2012

- Festival nazionale "I Teatri del Sacro"
(Lucca, 17-25 settembre 2011)
- Presentazione del rapporto-proposta "Il cambiamento demografico"
(Roma, 5 ottobre 2011)
- Corso di alta formazione in *e-learning* per animatori della comunicazione e della cultura (Roma, novembre 2011)
- Convegno di studi su "Cristina Campo. La via dell'interiorità redenta"
(Firenze-Pieve di San Leolino, 18-19 novembre 2011)
- Evento internazionale "Gesù nostro contemporaneo"
(Roma, 9-11 febbraio 2012)
- Seminario di studio sulla custodia del Creato, in collaborazione con l'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro
- Incontri territoriali per referenti e operatori del progetto culturale

CENTRO UNIVERSITARIO CATTOLICO

- Pellegrinaggio in Terra Santa (27 ottobre – 3 novembre 2011)
- Incontro dei borsisti del primo anno (18-19 novembre 2011)
- Incontro delle Palme (30 marzo – 1 aprile 2012)
- Scadenza per la domanda di ammissione al CUC per a.a. 2012/2013 (31 maggio 2012)
- Incontro estivo (16-19 luglio 2012)

PROGETTI SOSTENUTI DAL SERVIZIO NAZIONALE

Il Servizio nazionale continua a sostenere alcuni progetti sulle tre aree tematiche, proponendo, a diversi livelli, la ricerca, l'approfondimento e il dibattito attorno agli ambiti contenutistici del progetto culturale. Di seguito indichiamo i progetti attivi da agosto 2011 ad agosto 2012 (già approvati in data 30 giugno 2011).

Libertà personale e sociale in campo etico

Antropologia ed etica familiare

Area di ricerca in collaborazione con l'Istituto Giovanni Paolo II

Chiesa italiana e responsabilità verso il creato

Progetto di ricerca in collaborazione con la Fondazione Lanza di Padova

Scuola europea della Pace

Progetto di ricerca e altre iniziative in collaborazione con l'Associazione Rondine-Cittadella della Pace di Arezzo

Teologia, Filosofia, Scienze Umane

Area di ricerca in collaborazione con l'Istituto *Ecclesia Mater* di Roma

Summer School in antropologia applicata

In collaborazione con il Centro Studi Veneto "Jacques Maritain"

XII Simposio rosminiano

In collaborazione col Centro internazionale di studi rosminiani

Identità nazionale, identità locali, identità cristiana

Aldilà. L'ultimo mistero

Mostra promossa dal Comitato "San Floriano" di Illegio

Imago Veritatis. L'arte come via spirituale

Percorsi culturali ed eventi al Salone internazionale del Libro di Torino in collaborazione con l'Associazione Sant'Anselmo

Passio 2012. Cultura e arte attorno al mistero pasquale

(Novara, febbraio-aprile 2012)



Festival biblico (ottava edizione)

In collaborazione con la diocesi di Vicenza e il Centro culturale San Paolo
(Vicenza, maggio 2012)

I valori giuridici fondamentali

In collaborazione con l'Unione Giuristi Cattolici Italiani

Interpretazione del reale: scienze e altri saperi

Scienza e fede sull'interpretazione del reale

Area di ricerca in collaborazione con l'Istituto *Ecclesia Mater* di
Roma

www.disf.org

Portale web su scienza e fede in collaborazione con il Ponti-
ficio Ateneo della S. Croce



**Servizio nazionale
per il progetto culturale**

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

c.ne Aurelia, 50 – 00165 ROMA

tel. 06/66.398.288

fax 06/66.398.272

email: servizio@progettoculturale.it

www.progettoculturale.it

Assumendo l'educazione come filo conduttore dell'impegno pastorale di questo decennio, avete voluto esprimere la certezza che l'esistenza cristiana - la vita buona del Vangelo - è proprio la dimostrazione di una vita realizzata.

Benedetto XVI